

• **Oreste Forno**

Guardiano di dighe

Bellavite, 143 pp. € 13,00



Come si arguisce dal titolo, il protagonista è un guardiano di dighe. Uno di quei mestieri che tanti di noi sognano, perché consentono di far base in montagna, immersi nella natura, con lunghe solitudini e tempi dilatati.

Ma il nostro non è un guardiano qualunque. Il personaggio è dei più prolifici e attivi. Dopo gli inizi come perito elettronico in Ibm, al tempo in cui inanellava ascensioni sulle Alpi e poi spedizioni extraeuropee, fino a divenire fotografo, scrittore e persino editore. In questo libro, sostanzialmente autobiografico, lo stratagemma è di lasciare a un giornalista, salito alla diga dalla città, il compito di intervistare il guardiano, cioè sé medesimo. Forno snocciola così la sua vita, alternando al racconto descrizioni della natura circostante, aneddoti di lavoro e notizie sul "mondo" delle dighe in Italia, il tutto accompagnato da riflessioni sul senso dell'esistenza. La lettura è gradevole, benché la narrazione risulti a volte un po' tirata.

E a dispetto della chiusa finale (che non svelo), non si può non restare ammirati da questi alpinisti che, anche quando sono per così dire a riposo, non perdono il loro tocco di narcisismo.